

COMMISSIONE VII
LAVORI PUBBLICI

LXIV.

SEDUTA DI VENERDÌ 12 APRILE 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GARLATO

INDICE

	PAG.
Disegni di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Costruzione di edifici giudiziari in Roma, Napoli e Bari. (<i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>). (2793)	645
PRESIDENTE	645, 646
PERLINGIERI, <i>Relatore</i>	645, 646
GERACI	645
ROMITA, <i>Ministro dei lavori pubblici</i>	646
Autorizzazione della spesa di lire 450.000.000 a titolo di contributo statale per la Basilica di San Marco in Venezia. (<i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i>). (2794)	646
PRESIDENTE	646, 647
SANZO, <i>Relatore</i>	646
ROMITA, <i>Ministro dei lavori pubblici</i>	647
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	648

La seduta comincia alle 9,30.

SANZO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Costruzione di edifici giudiziari in Roma, Napoli e Bari. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (2793).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge concernente la costruzione di edifici giudiziari in Roma, Napoli e Bari.

Questo disegno di legge è stato trasmesso dal Presidente del Senato alla Presidenza della Camera il 16 marzo 1957, già approvato da quella VII Commissione permanente, ha avuto il parere favorevole della nostra IV Commissione finanze e tesoro.

Prego il relatore, onorevole Perlingieri, di riferire.

PERLINGIERI, *Relatore*. Il disegno di legge in esame autorizza il Ministero dei lavori pubblici a provvedere alla costruzione e all'allestimento dei nuovi palazzi di giustizia di Roma e di Bari e all'ampliamento e riadattamento del palazzo di giustizia di Napoli.

A questo scopo vengono stanziati sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici 10 miliardi di lire. A questa somma si aggiungereanno, per coprire l'intero fabbisogno, i concorsi delle amministrazioni comunali interessate; poiché, come è noto, le spese di impianto e manutenzione degli uffici giudiziari sono a carico dei comuni. Perciò i 10 miliardi stanziati a carico dello Stato rappresentano soltanto un contributo.

La spesa, ripartita in ragione di due miliardi ogni anno, a partire dall'esercizio finanziario 1957-58, viene distribuita tra i suddetti uffici giudiziari per il 60 per cento — cioè sei miliardi — a Roma e per il 40 per cento, — metà e metà — a Bari e Napoli.

È a tutti nota la necessità e l'urgenza di provvedere alla costruzione e sistemazione degli uffici giudiziari di queste tre città, pertanto propongo senz'altro alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

GERACI. Desidero soltanto rilevare che anche altri uffici giudiziari di centri minori avrebbero bisogno di opere urgenti di sistemazione.

LEGISLATURA II — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 12 APRILE 1957

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

PERLINGIERI, *Relatore*. Rispondo all'onorevole Geraci ricordando che, a prescindere dal provvedimento in esame, il Ministero di grazia e giustizia, con una legge recentissima, ha stanziato nel proprio bilancio la somma di un miliardo l'anno in favore dei comuni d'Italia, come contributo straordinario in aggiunta ai contributi ordinari, allo scopo di consentire ad essi di costruire e ampliare i propri uffici giudiziari. Quindi, il problema dei centri minori può essere per ora affrontato con questo stanziamento annuo del Ministero di grazia e giustizia.

ROMITA, *Ministro dei lavori pubblici*. Debbo aggiungere che i dieci miliardi stanziati nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici, col disegno di legge in discussione, non sono stati ripartiti a caso, tra le città di Roma, Napoli e Bari; bensì la proporzione rispettiva del 60, 20 e 20 per cento corrisponde all'effettivo fabbisogno dei singoli uffici.

All'onorevole Geraci faccio presente che è mia intenzione farmi promotore di una legge a carattere nazionale, la quale dia modo di provvedere a tutti gli uffici giudiziari d'Italia. Se il bilancio non consentisse l'attuazione di questo programma massimo, si provvederà, con leggi parziali, per quelle sedi che hanno maggiore bisogno di sistemazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, che, se non vi sono osservazioni o emendamenti, porro successivamente in votazione:

ART. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a provvedere alla costruzione e all'arredamento dei nuovi palazzi di giustizia in Roma e in Bari nonché all'ampliamento e riadattamento del palazzo di giustizia di Napoli.

La costruzione dei nuovi edifici giudiziari in Roma sarà eseguita nella zona demaniale di piazzale Clodio.

Alla spesa relativa si provvede:

a) fino a concorrenza di 10 miliardi di lire a carico dello Stato;

b) per il rimanente mediante concorso da parte delle Amministrazioni comunali di Roma, Bari e Napoli. La misura del concorso è stabilita con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con i Ministri per l'interno, le finanze, la grazia e giustizia ed i lavori pubblici.

Il Ministero di grazia e giustizia ha inoltre facoltà di stipulare convenzioni con le Ammi-

nistrazioni provinciali e altri Enti interessati allo scopo di ottenere ulteriori contributi per il finanziamento dei lavori di cui alla presente legge.

(È approvato).

ART. 2.

« La somma di lire 10 miliardi posta a carico dello Stato dal precedente articolo 1 è iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 2 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari a partire dal 1957-58.

La somma globale erogata dallo Stato è destinata per il 60 per cento al nuovo palazzo di giustizia di Roma e per il 20 per cento ciascuno a quelli di Bari e di Napoli.

La ripartizione, per i lavori preveduti dalla presente legge, delle somme stanziare annualmente, è determinata all'inizio di ciascun esercizio finanziario con decreto del Ministro per la grazia e giustizia di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro, anche in proporzione diversa da quella indicata nel comma precedente, ferma comunque la assegnazione globale alla fine del quinquennio ».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine di questa seduta.

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione della spesa di lire 450.000.000 a titolo di contributo statale per la Basilica di San Marco in Venezia. (Approvato dalla VII Commissione del Senato). (2794).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge concernente l'autorizzazione della spesa di lire 450.000.000, a titolo di contributo statale, per la Basilica di San Marco in Venezia.

Questo disegno di legge, trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 16 marzo 1957, approvato da quella VII Commissione permanente, ha avuto il parere favorevole della IV Commissione della Camera.

Il relatore, onorevole Sanzo, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

SANZO, *Relatore*. Non credo che sia necessaria una lunga illustrazione di questo disegno di legge. Lo Stato è già intervenuto negli scorsi anni, fino all'ultimo esercizio 1956-57, con varie disposizioni per provvedere alla manutenzione della Basilica di San Marco

LEGISLATURA II — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 12 APRILE 1957

in Venezia. Recentemente si è rilevato il perdurare della precarietà delle condizioni di questo grandioso monumento, del quale a tutti è nota l'importanza oltre che storico-artistica, anche turistica.

Perciò il Ministro dei lavori pubblici, di concerto con quelli della grazia e giustizia, del bilancio, del tesoro e delle finanze, ha presentato questo disegno di legge, che autorizza una spesa di lire 450.000.000 a titolo di ulteriore contributo per il consolidamento, ricostruzione e restauro di opere nella Basilica di San Marco. Questa spesa graverà sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici e sarà ripartita in dieci esercizi finanziari, a partire da quello del 1957-58. Le dieci annualità, di lire 45.000.000 ciascuna, saranno corrisposte alla Procuratoria della Basilica in una o più soluzioni, in relazione ai lavori compiuti e alle spese documentate dall'ufficio del Genio civile di Venezia.

Faccio rilevare che i 45 milioni di lire annui corrispondono presso a poco — come del resto corrispondevano i contributi precedenti — al settanta o al settantadue per cento della spesa. La differenza sarà a carico dell'Opera.

Date le attuali condizioni di precarietà della Basilica di San Marco e la necessità di proseguire le opere di consolidamento, propongo alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

ROMITA, Ministro dei lavori pubblici. È questo uno dei casi in cui il Governo attua con sollecitudine le raccomandazioni del Parlamento; e credo che questo risultato si debba proprio a me. Anche la legge del 30 giugno del 1948, n. 171, con la quale veniva autorizzata la spesa di 96.000.000 a titolo di contributo dello Stato per le opere di consolidamento della Basilica, fu provocata da me, quantunque non fossi allora Ministro. Avevo infatti visitato nel 1947, come ingegnere, la Basilica di San Marco e avevo avuto modo di constatare i pericoli in atto.

Occorre tener presente che ogni qual volta si compiono delle opere di stabilizzazione di questo monumento, si constatano altri fenomeni preoccupanti. I piloni e gli archi, non so se per cattiva costruzione dei secoli scorsi o per un fenomeno di sgretolamento, presentano delle lesioni, ogni volta che si toccano i mosaici, si scoprono nuove screpolature. È perciò necessario ogni anno spendere dei milioni per lavori in fondazione e in sopraelevazioni. D'altra parte si tratta di opere che

debbono essere compiute armonicamente e un po' per volta, per non spostare l'equilibrio dell'edificio. Per questa ragione sono state stabilite dieci annualità di 45 milioni ciascuna. Naturalmente, se ad un certo momento si presentasse un pericolo grave, presenterei immediatamente una legge, perché le opere necessarie potessero essere compiute in due o tre anni.

Il Senato ha approvato unanimemente questo disegno di legge; vorrei che la stessa unanimità vi fosse in questa Commissione. Sarebbe un danno incalcolabile se dovesse eventualmente accadere alla Basilica di San Marco quello che avvenne cinquant'anni fa al campanile, che crollò per mancanza di opere adeguate di prevenzione. A questo proposito debbo assicurare alla Commissione che gli uffici tecnici sorvegliano normalmente e quotidianamente tanto le lesioni della Basilica, quanto la pendenza del campanile.

Raccomando quindi alla Commissione la approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, che, se non vi saranno osservazioni o emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 450.000.000 a titolo di ulteriore contributo per il consolidamento, ricostruzione e restauro di opere nella Basilica di San Marco in Venezia.

Detta spesa graverà sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici e sarà ripartita in dieci esercizi finanziari a partire dall'esercizio 1957-58.

Le 10 annualità di lire 45.000.000 ciascuna verranno corrisposte dal Ministero dei lavori pubblici alla Procuratoria della Basilica di San Marco in una o più soluzioni in relazione ai lavori effettivamente compiuti ed alle spese documentate in base a certificati dell'Ufficio del Genio civile di Venezia.

(È approvato).

ART. 2.

All'onere derivante dalla presente legge si provvede con una corrispondente aliquota dei fondi di cui al capitolo « Spese per la esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1957-58 in gestione al Magistrato delle acque e Provveditorato alle opere pubbliche di Ve-

LEGISLATURA II — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 12 APRILE 1957

nezia ed ai corrispondenti capitoli dei futuri esercizi finanziari fino all'esercizio 1966-67 compreso.

È approvato).

Il disegno di legge verrà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nella odierna seduta.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

« Costruzione di edifici giudiziari in Roma, Napoli e Bari » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2793):

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	1

La Commissione approva).

« Autorizzazione alla spesa di lire 450 milioni a titolo di contributo statale per la Ba-

silica di San Marco in Venezia » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2794):

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione.

Baglioni, Basile, Bernardinetti, Biagioni, Bianchi Chueco Maria, Bontade Margherita, Carati, Camangi, Cervone, Curcio, De Biagi, De Capua, Di Nardo, Garlato, Geraci, Giaccone, Giglia, Guariento, Guglielminetti, Magno, Merenda, Pacati, Perlingieri, Pignatone, Polano, Pollastrini Elettra, Rigamonti, Sanzo, Simonini, Veronesi, Villani.

La seduta termina alle 10.

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI